

## L'ORGANIZZAZIONE DI UNA COMUNE AGRICOLA

---

La diga di Cabora Bassa. da questo impianto idroelettrico parte una linea di 2.000 Km. che porta l'energia al Sud Africa. Un'opera gigantesca costruita in Mozambico dai colonialisti portoghesi e dai razzisti sud-africani per alimentare l'industria sud-africana e Rhodesiana.

Il Mozambico infatti nell'attuale fase di sviluppo è in grado di assorbire insieme ai paesi amici vicini, la Tanzania e lo Zambia, solo il 15% dell'energia prodotta e non dispone ancora dei capitali necessari per costruire nuove linee e nuovi impianti di trasformazione. Così il Mozambico è costretto a vendere energia al regime Sud-africano.

Questo ponte sul fiume Pun-Ghue è stato distrutto dai Rhodesiani in uno dei tanti raid all'interno del Mozambico. E' il prezzo che il paese sta pagando per aver chiuso le frontiere e applicato alla Rhodesia le sanzioni economiche sancite dall'ONU. Un prezzo alto ma l'indipendenza economica e la libertà spiegano i dirigenti del FRELIMO, potranno venire solo con la definitiva sconfitta del colonialismo in tutta la regione.

Questa scelta del Mozambico rappresenta comunque un fiero colpo anche per il regime razzista Rhodesiano che reagisce con frequenti aggressioni armate, stragi, e distruzioni di opere civili. Il decollo dell'economia nazionale parte dalle campagne, dove tuttavia lo sviluppo delle forze produttive è a un livello estremamente basso per questo si è cominciato dalle forme più elementari di vita sociale ed economica.

Percorrendo centinaia di chilometri tra savana e boscaglia l'unico spettacolo al quale si assiste è costituito da capanne basse sparse come tante isole umane, il villaggio sembra non essere ~~mai~~ <sup>mai</sup> esistito; l'impegno del governo mozambicano dunque parte proprio da qui, dalla trasformazione e dal superamento di questa disgregazione sociale voluta dal colonialismo e condizionata dai tabù tradizionali.

La creazione di aldeias-comunaisc, di villaggi comunali, come questo di Sciango, è la prima tappa della battaglia per trasformare la società. Si insegna ai contadini dopo secoli a vivere e lavorare insieme, si cerca di ricreare la cellula fondamentale di una società organizzata.

La zappa e gli attrezzi tradizionali sono ancora alla base della tecnica agricola, il trattore non è ancora giunto in queste campagne, le poche macchine agricole lasciate dai portoghesi sono utilizzate solo parzialmente per mancanza di tecnici e di pezzi di ricambio. Solo accrescendo la produzione e incrementando di conseguenza le esportazioni, affermano i dirigenti mozambicani, potremmo accumulare la valuta necessaria per l'acquisto di macchine agricole, ma in questa prima fase possiamo contare solo sulle nostre forze. Contare solo sui nostri mezzi è la parola d'ordine che si sente in tutto il Mozambico e che riassume la scelta di indipendenza fatta dal FRELIMO.

Centinaia di e migliaia di contadini come questi in tutto il paese, sono stati strappati alla boscaglia e all'economia di sussistenza e sbalzati dalla rivoluzione alla testa di un'opera di profonda trasformazione sociale.

Oggi sono presidenti, amministratori o semplici soci di cooperative, che ogni sera si ritrovano tutti quanti, uomini e donne, sotto un albero di mango a programmare il lavoro, a decidere la parte di utili da accantonare e scegliere gli investimenti. La rete dell'elogias-dopoo, degli spacci cooperativi, porta anche nelle zone più isolate i prodotti dell'industria. Le donne di Shongo costruiscono da sole lo spaccio dove dopo potranno acquistare tessuti, prodotti igienici, attrezzature di ogni genere. Nell'opera di edificazione le donne cominciano a liberarsi dal peso della cultura tradizionale.

Con il lavoro collettivo cresce la produzione e con la maggiore produzione si pone il problema del commercio; in un paio di anni da un'economia di sussistenza i contadini di Shongp Shongo sono arrivati a un'economia di mercato.

I dirigenti mozambicani non si nascondono né le difficoltà economiche, sociali, culturali, politiche, di questa battaglia, né la sua durata, ma ritengono che solo partendo da qui sia possibile costruire qualche cosa di solido e di duraturo come le case in muratura che i contadini di Shongo

e di centinaia di altri villaggi si stanno costruendo per la prima volta dopo migliaia di anni dominati dalla tecnica delle costruzioni in canna e fango. Le case di pietra e cemento sono un po' il simbolo di questo impegno oltre che la testimonianza di una rivoluzione tecnica, culturale, sociale.

\*-\*-\*-\*-\*-\*-\*-\*-\*